

ricostruiti interamente.¹ Tutti questi lavori riuscirono male, come la nuova facciata senza gusto di S. Maria sopra Minerva, perchè il Papa li affidò ai suoi diletti beneventani. Questi restaurarono a loro modo anche la cappella di S. Domenico nella chiesa della Minerva.²

In questa cappella Benedetto XIII fu sepolto il 22 febbraio 1739;³ i cardinali Alessandro Albani, Quirini, Lercari, Fini, il duca Domenico di Gravina e il generale dei domenicani, Tommaso Ripoll, gli eressero un monumento, il cui sfarzo sarebbe stato certo biasimato dal morto. Il disegno fu dato da Carlo Marchionni, che eseguì anche il rilievo dell'urna sepolcrale, rappresentante il concilio romano, e gli angeli sostenenti lo stemma. La statua di marmo bianco del Papa, che si stacca con grande effetto dallo sfondo oscuro, è opera di Pietro Bracci; le figure a fianco dell'urna sepolcrale simboleggiano la Religione e l'Innocenza.⁴

La rappresentazione del defunto in questo monumento si allontana da quella tradizionale, perchè il vecchio Papa è mostrato in fervida preghiera, semiingnocchiato, rivolto all'altare.

zione posta da Papa Damaso sul sepolcro della santa, e su di quella scrisse per incarico del Papa il domenicano Brémont; vedi *Bull. ord. Praed.* VII 521 s.; *Romana Tellus* I (1912) 92 ss. Sul Palatino continuarono gli scavi incominciati nel 1720 per incarico del duca Francesco di Parma, e che il Bianchini descrisse; vedi HÜLSEN nelle *Röm. Mitteilungen* 1895, 252 s.; EGER, *Verzeichnis der Sammlung architektonischer Handzeichnungen der k. k. Hofbibliothek* I, Wien 1903, 36 s. Su costruzioni di Benedetto XIII a Civitavecchia vedi CALISSE 543.

¹ FORCELLA X 233; *Rassegna bibl. d. arte ital.* XVII (1914) 138. Un più grande interesse generale per l'arte appare anche dalla seguente pubblicazione di questo tempo, che è la più importante fra le descrizioni tedesche di viaggio dell'Italia nella prima metà del Settecento: IOH. GEORG. KEYSER, *Reisen* 1729-31; vedi FRIEDLÄNDER nella *Deutsche Rundschau* 1876, 243.

² Cfr. le comunicazioni dal *Diario del Valesio* nella *Rassegna bibl. d. arte ital.* XVI (1913) 113 ss., XVII (1914) 138 ss.; BERTHIER, *Minerve* 296 ss. Il Berthier (214 s.) descrive anche il nuovo altar maggiore donato da Benedetto XIII, che per il suo cattivo gusto fu rimosso nell'ultimo restauro. Sulla rinnovazione del Battistero e del pavimento delle navate laterali vedi SPINELLI, *S. Maria sopra Minerva* 20 s.

³ « Documenta varia de morte et funeralibus PP. Benedicti XIII », fasc. X 529 dell'Archivio generale dei domenicani di Roma. « * Documenta varia de translatione corporis Benedicti XIII in ecclesiam Minervitanam de Urbe », in fasc. X 530. Ivi fasc. X 528 anche « * Documenta varia de pontificatu Benedicti XIII »; cfr. inoltre Ghezzi, « *Diarium Benedicti XIII*, Cod. XX, III 23 della Biblioteca Casanatense di Roma.

⁴ GRADARA, *P. Bracci*, tav. 8; BORGIA, *Vita* 136 ss.; BERTHIER, *Minerve* 298 ss.; DOMARUS, *Bracci* 19 s.; NARDONE 29 s.; SPINELLI, *S. Maria sopra Minerva* 83. Un busto di Benedetto XIII è nella Biblioteca ambrosiana di Milano, un altro, di Fr. Giardoni, nel Museo Piersanti a Matelica, un altro, caratteristico, in marmo nel battistero di S. Maria Maggiore.